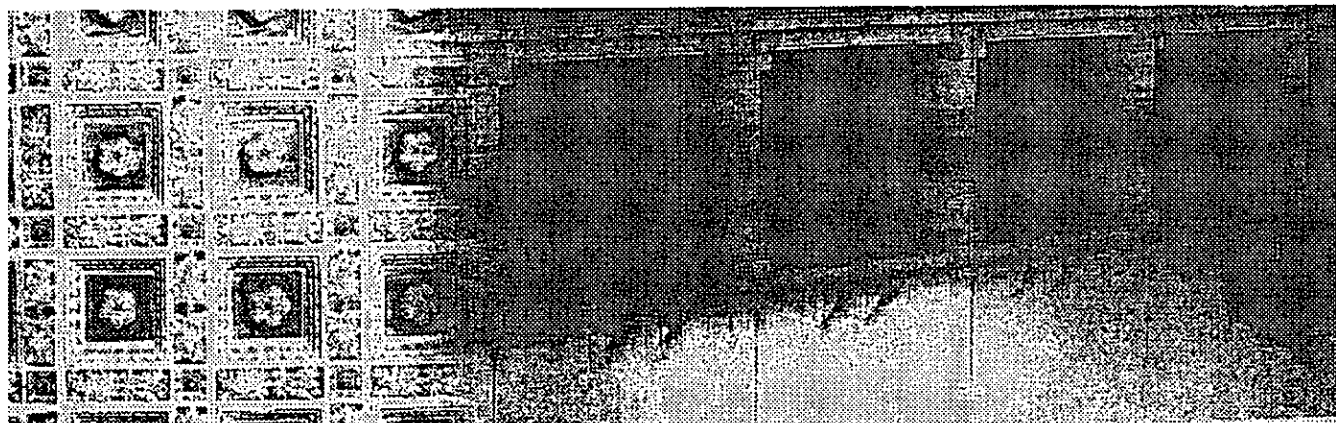
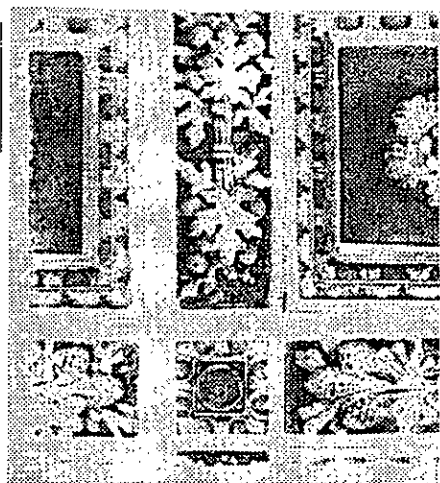




INTEGRATIVA
CONSOLIDATA

**PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE**

- SEZIONE 1 L'ILLUSTRAZIONE
DEI CRITERI DI VALUTAZIONE
- SEZIONE 2 LE RETTIFICHE
E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

**PARTE B INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

- SEZIONE 1 I CREDITI
- SEZIONE 2 I TITOLI
- SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI
- SEZIONE 4 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
E IMMATERIALI
- SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO
- SEZIONE 6 I DEBITI
- SEZIONE 7 I FONDI
- SEZIONE 8 IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO
PER RISCHI BANCARI GENERALI
E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE
- SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO
- SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI
- SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ
- SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE
PER CONTO TERZI

**PARTE C INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

- SEZIONE 1 GLI INTERESSI
- SEZIONE 2 LE COMMISSIONI
- SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA
OPERAZIONI FINANZIARIE
- SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE
- SEZIONE 5 LE RETTIFICHE, LE RIPRESE
E GLI ACCANTONAMENTI
- SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
- SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI
SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

- SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE I

L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Mediocredito Centrale è stato redatto sulla base dei criteri e principi contabili, di seguito illustrati, nel rispetto della normativa civilistica e di vigilanza vigente (in particolare D.Lgs. 27-1-92, n. 87 e circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30-7-92 e successivo aggiornamento):

- il valore di carico delle controllate consolidate integralmente è stato eliminato in contropartita dei patrimoni netti delle società stesse alla data di prima applicazione della normativa ovvero alla data dei successivi acquisti. Le differenze che ne sono scaturite sono esposte alla voce "differenze negative di consolidamento"; ai terzi esterni al Gruppo sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di loro spettanza (voce "patrimonio di pertinenza di terzi"). Si è provveduto all'allineamento ai principi contabili di Gruppo nonché all'elisione delle partite infragruppo con l'unica eccezione delle obbligazioni emesse dalla capogruppo che risultano di proprietà di una società consolidata integralmente in quanto tali titoli sono detenuti esclusivamente per esigenze di negoziazione e sono iscritti al valore di mercato. L'eventuale elisione non avrebbe comunque prodotto effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto di Gruppo;

convertito in lire al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze derivanti dalla conversione del patrimonio netto della controllata sono state ricomprese fra le "Riserve" nella sottovoce d) "altre riserve";

- per le partecipate consolidate con il metodo proporzionale (in quanto controllate pariteticamente con altre imprese) sono stati ripresi gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i costi, i ricavi e le operazioni "fuori bilancio" secondo il criterio della proporzione con la partecipazione in esse posseduta;
- sono state valutate con il metodo del patrimonio netto il Banco di Sicilia S.p.A., la Europrogetti e Finanza SpA, nonché società controllate che non esercitano attività creditizia, finanziaria o strumentale. La controllata Fondi Immobiliari Italiani SpA chiuderà il suo primo bilancio al 31/12/99. Per le altre partecipazioni rilevanti si è tenuto conto della significatività dei totali di bilancio come previsto anche dalle istruzioni della Banca d'Italia in materia di vigilanza consolidata. Le differenze risultanti sono esposte alla voce "differenze negative di patrimonio netto" nonché nella voce del conto economico consolidato "utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto".

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti, comprensivi di capitale a scadere e di capitale e interessi scaduti e non incassati, sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione tenendo conto della specifica situazione di solvibilità del debitore; inoltre, per quelli vantati nei confronti di controparti estere non coperti da specifiche garanzie si è provveduto ad una prudente valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese" per il quale si è tenuto conto della metodologia di valutazione concordata nell'ambito del Gruppo di lavoro ABI/Banca d'Italia. Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Le garanzie rilasciate che comportano l'assunzione di rischi di credito sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare. Le previsioni di perdita relative alle garanzie ed impegni sono fronteggiate da un apposito accantonamento alla voce "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi".

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento. Tali titoli sono valutati al costo di acquisto rettificato degli scarti di emissione nonché dello scarto di negoziazione in senso stretto come previsto dalle apposite istruzioni della Banca d'Italia.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in presenza di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso, salvo la presenza di idonee garanzie; il valore originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

2.2 Titoli non immobilizzati

Sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e sono valutati:

- quelli quotati in mercati regolamentati al valore di mercato determinato quale media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- quelli non quotati al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO, e il valore di presunto realizzo determinato con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso. I trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri del comparto di destinazione.

I titoli emessi dalla Capogruppo in portafoglio sono valutati con gli stessi criteri utilizzati per i titoli di altri emittenti.

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Si è altresì tenuto conto della quota di competenza dello scarto di emissione.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio. Per le operazioni economicamente collegate è stato applicato il principio della coerenza valutativa. I contratti derivati posti in essere a copertura di titoli non immobilizzati e per finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato. Per quelli non quotati in mercati organizzati l'adeguamento al valore di mercato è iscritto in bilancio solo nel caso in cui evidenzia una perdita. Analoghi contratti posti in essere a copertura di operazioni di provvista o impiego, compresi i titoli immobilizzati, sono valutati al costo.

I differenziali relativi ai contratti di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi ed ai ricavi prodotti dalle attività/passività coperte. I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per i portafogli di pertinenza.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto in relazione a perdite di valore ritenute durevoli ad eccezione di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati unitamente al relativo credito d'imposta ove spettante.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico nel quale sono incluse anche le differenze cambio, calcolate sulla base dei rispettivi tassi di conversione, relative alle attività, passività e operazioni fuori bilancio denominate nelle valute aderenti all'euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio di tali valute. I finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista BEI e CECA in valuta sono valutati al cambio di fine anno in quanto prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio della lira con una determinata valuta o paniere di valute. Le differenze di cambio a carico del Tesoro sono iscritte alla voce "Altre attività". I costi e ricavi in valuta sono rilevati ai cambi correnti alla data dell'evento contabile. Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico. I differenziali relativi alle operazioni "fuori bilancio" di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi e ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91 e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura in quote costanti, in un periodo di cinque anni, ad eccezione delle spese di acquisto di software (tre esercizi).

7. ALTRI ASPETTI

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e risultano esposti nelle specifiche voci previste. Si è reso necessario riclassificare le spese relative ai buoni pasto, ora esposte fra le "altre spese amministrative" anziché fra le "spese per il personale" sulla base di quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile n. 12 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri secondo il quale tali oneri sono da considerare "per servizi" e non "per il personale".

I debiti sono contabilizzati al valore nominale. Le obbligazioni del tipo "Zero Coupon" sono contabilizzate al valore di sottoscrizione aumentato degli interessi maturati ad intervalli annuali in corrispondenza con la data di emissione. Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali insiti nella massa dei crediti erogati; non ha quindi natura rettificativa delle poste patrimoniali.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data della situazione per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale effettuata da un professionista.

Il fondo imposte e tasse riflette l'accantonamento effettuato a fronte delle imposte di competenza non ancora liquidate nonché gli oneri presunti sul contenzioso in essere. Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data della situazione sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, oneri relativi al personale, accantonamenti a fronte di garanzie rilasciate; inoltre trova evidenza il fondo per iniziative di studi e ricerche ed il fondo beneficenza alimentati, come da Statuto, in sede di ripartizione degli utili di esercizio. Con riferimento agli oneri relativi al personale i relativi accantonamenti sono stati iscritti alla voce 80 "spese per il personale" del Conto Economico, in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia. Inoltre l'ammontare degli oneri relativi agli assegni straordinari e relativi contributi previdenziali erogati ai dipendenti del Banco di Sicilia ammessi a fruire del processo di agevolazione all'esodo previsto dalla L. 449 del 27/12/97 sono iscritti nella voce "Immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in cinque esercizi.

8. MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Come riportato nel bilancio individuale, si è provveduto ad applicare il principio contabile n. 12 del IASC - (International Accounting Standard Committee) che impone, in applicazione del criterio della competenza economica, di considerare l'effetto contabile delle "differenze temporanee" rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che regolamentano la determinazione del reddito imponibile. Tale modifica è stata già ampiamente illustrata sia sui Criteri di valutazione che sulla Nota Integrativa individuale. Resta inteso che le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, vengono iscritte nel momento in cui sussiste la ragionevole certezza del loro recupero sulla base delle previsioni circa l'andamento dei futuri redditi imponibili. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.

L'introduzione di tale principio ha comportato i seguenti effetti sul risultato economico e la situazione patrimoniale:

- iscrizione di attività per imposte prepagate (Voce 150 "Altre attività") riferite agli esercizi 1997 e precedenti, con correlata imputazione al Conto Economico "Proventi straordinari" (Voce 190) di un importo pari a 25,4 mld;
- iscrizione di attività per imposte prepagate (Voce 150 "Altre attività") riferite all'esercizio 1998, imputate al Conto Economico in riduzione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio" (voce 240) di un importo pari a 37,6 mld; inoltre si è tenuto conto di imposte prepagate di società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto per un importo di 15,7 miliardi che ha contribuito ad incrementare la voce 130 "Differenze negative di patrimonio netto".

A fronte della complessiva iscrizione all'attivo di 63 mld, l'effetto positivo sull'utile netto dell'esercizio è stato di 15 miliardi circa in quanto i restanti 48 miliardi sono stati accantonati al Fondo per rischi bancari generali (voce 230 del Conto Economico e voce 100 dello Stato Patrimoniale).

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE I

I CREDITI

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	1998	1997
CREDITI VERSO BANCA D'ITALIA	-	-
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE CENTRALI	15	15.856
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE:		
- PER OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	612.627	90.541
- PER DEPOSITI MID E C/C	152.400	96.460
- PER RIFINANZIAMENTI	4.185.557	5.114.329
- PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	870.269	982.517
- PER OP. DI "PROJECT FINANCING"	43.301	18.784
- PER FINANZIAMENTI L. 100/90	4.481	4.979
- ALTRI CREDITI	-	937.839
- ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	20.000	-
- ALTRI CREDITI A MEDIO TERMINE	1.152.857	-
	7.041.507	7.261.305

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	1998	1997
FINANZIAMENTI L. 17/92	570	2.595
FINANZIAMENTI L. 100/90 E L. 19/91	340.652	228.825
CREDITI FINANZIARI L. 227/77	1.152.026	1.132.767
OP. DI "PROJECT FINANCING"	1.056.939	757.865
OP. PRONTI CONTRO TERMINE	62.983	62.307
ALTRI CREDITI	-	855.199
- ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	320.649	-
- ALTRI CREDITI A MEDIO TERMINE	840.822	-
	3.774.641	3.039.558

1.3 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	1998	1997
- DA IPOTECHE	150.908	185.424
- DA PEGNI SU:		
1. Depositi di contanti	2.293	6.258
2. Titoli	50.519	31.884
3. Altri valori	-	-
	203.720	223.566
- DA GARANZIE DI:		
1. Stati	715.817	810.720
2. Altri enti pubblici	-	-
3. Banche	450.732	416.225
4. Altri operatori	684.000	281.929
	1.850.549	1.508.874

1.4 CREDITI IN SOFFERENZA (INCLUSI INTERESSI DI MORA)

	1998	1997
	7.603	258

1.5 CREDITI PER INTERESSI DI MORA

I crediti per interessi di mora, maturati per L. 2.929 milioni, sono stati integralmente rettificati.

1.6 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

	1998	1997
DISPONIBILITÀ DI CASSA	39	27
DEPOSITI POSTALI	1	110
	40	137

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA AL 31.12.98 - BANCHE

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. CREDITI DUBBI			
A.1. SOFFERENZE			
A.2. INCAGLI			
A.3. CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE			
A.4. CREDITI RISTRUTTURATI			
A.5. CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	18.242	5.544	12.698
B. CREDITI IN BONIS	7.028.809	0	7.028.809

1.8 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA AL 31/12/98 - CLIENTELA

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. CREDITI DUBBI			
A.1. SOFFERENZE	20.274	12.671	7.603
A.2. INCAGLI	46.527	12.903	33.624
A.3. CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE			
A.4. CREDITI RISTRUTTURATI			
A.5. CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	533.565	107.253	426.312
B. CREDITI IN BONIS	3.317.350	10.248	3.307.102

SEZIONE 2

I TITOLI

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	1998		1997	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. TITOLI DI DEBITO				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	578.839	638.850	864.031	943.878
- non quotati				
1.2 ALTRI TITOLI				
- quotati	256.029	251.757	9.990	10.520
- non quotati	703.672	708.931	505.932	520.034
2. TITOLI DI CAPITALE				
- quotati				
- non quotati	7.300	7.517	7.668	7.670
TOTALI	1.545.840	1.607.055	1.387.621	1.482.102

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	1.387.621	906.185
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	986.989	818.352
B2. Riprese di valore		
B3. Trasferimento dal portafoglio non immobilizzato	40.873	
B4. Altre variazioni	71.749	10.839
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	268.163	143.007
C2. Rimborsi	80.311	187.972
C3. Rettifiche di valore	5.172	3.000
di cui:		
- svalutazioni durature	5.172	3.000
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	535.597	
C5. Altre variazioni	52.149	13.776
D. RIMANENZE FINALI	1.545.840	1.387.621

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	1998		1997	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. TITOLI DI DEBITO				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	502.350	502.386	309.240	309.240
- non quotati				
1.2 Altri titoli				
- quotati	263.406	263.403	35.438	35.438
- non quotati	151.422	154.163	146.657	146.693
2. TITOLI DI CAPITALE				
- quotati	164.520	165.484	4.052	4.052
- non quotati	3.202	4.080	1.009	1.009
TOTALI	1.084.900	1.089.516	496.396	496.432

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	496.396	217.163
B. AUMENTI		
B1. Acquisti		
- Titoli di debito		
+ Titoli di Stato	5.711.330	3.651.879
+ Altri titoli	842.042	1.786.494
- Titoli di capitale	1.085.306	329.993
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	100.234	15.698
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	535.597	
B4. Altre variazioni	28.509	6.142
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite e rimborsi		
- Titoli di debito		
+ Titoli di Stato	5.715.686	3.543.455
+ Altri titoli	1.006.227	1.629.385
- Titoli di capitale	930.163	333.531
C2. Rettifiche di valore	8.355	1.461
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	40.873	
C4. Altre variazioni	13.210	3.141
D. RIMANENZE FINALI	1.084.900	496.396

S E Z I O N E 3

LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazioni	(1)	(2)	(3)
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO			
A.1 METODO INTEGRALE			
1. SOFIPA SpA	ROMA	1	321.233
2. MEDIOSIM SpA	MILANO	1	59.598
3. SOFIPA INTERNATIONAL S.A.	BRUXELLES	1	28.265
4. MEZZOGIORNO FUTURO SpA	ROMA	1	8.681
5. MCC GESTIONI SpA	MILANO	1	2.005
A.2 METODO PROPORZIONALE			
1. S+R INVESTIMENTI E GESTIONI SpA	MILANO	7	8.788
2. FINTECH SpA	TORINO	7	19.834
B. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO			
1. BANCO DI SICILIA SpA	PALERMO	8	0
2. MEDIOTRADE SpA	ROMA	1	3.221
3. ITALRATING DCR SpA	MILANO	1	1.081
4. EUROPROGETTI E FINANZA SpA	MILANO	8	19.302
C. ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (*)			
1. MADIOCREDITO CENTRALE DO BRASIL LTDA	S.PAOLO (BRASILE)	1	266
2. FONDI IMMOBILIARI ITALIANI SpA	ROMA	1	-
3. SOFITECH SRL	ROMA	1	85
4. AGITEC SpA	ROMA	8	1.618
5. NICOTRA FIN. SpA	MILANO	8	13.486
6. TRE ESSE FIN. SpA	ROMA	8	1.220
7. SOC. IT. MONIT. SpA	ROMA	8	2.119
8. BEMM GEARS SRL	CHIETI	8	(5.335)
9. MATISSE SpA	ROMA	8	2.534

LEGENDA

(1) Sede

(2) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n.1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)

2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)

3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"

7 = controllo congiunto

8 = impresa associata

(3) Patrimonio netto

(4) Utile/Perdita

(5) Rapporto di partecipazione:

(5.1) Impresa partecipante

(5.2) Quota %

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

(7) Valore di bilancio consolidato

(*) Ai sensi dell'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 87/92 le imprese elencate non sono state incluse nel consolidamento in quanto trattasi di imprese la cui entità è irrilevante ai fini dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto. La Fondi Immobiliari Italiani SpA chiuderà il primo bilancio al 31.12.99. I dati indicati per il Banco di Sicilia SpA sono quelli relativi al bilancio consolidato.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(4)	(5)		(6)	(7)
	(5.1)	(5.2)		
13.991	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	59,54%	59,54%	—
7.712	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	100%	100%	—
1.009	SOFIPA SPA	99,99%	99,99%	—
153	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	65,-%	65,-%	—
	SOFIPA SPA	5,-%	5,-%	—
5	MEDIOSIM SPA	100%	100%	—
107	SOFIPA SPA	50,-%	50,-%	—
(1.061)	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	50,-%	50,-%	—
0	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	40,88%	40,88%	—
(531)	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	93,11%	92,77%	—
(1.879)	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	59,55%	59,55%	—
1.208	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	31,8%	31,8%	—
(42)	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	98,-%	98,-%	332
—	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	60,-%	60,-%	6.300
(36)	SOFIPA SPA	50,-%	50,-%	84
(242)	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	25,-%	25,-%	500
15	SOFIPA SPA	30,-%	30,-%	6.940
(9)	SOFIPA SPA	36,59%	36,59%	0
(555)	SOFIPA SPA	20,-%	20,-%	200
(105)	SOFIPA SPA	40,-%	40,-%	0
1.148	SOFIPA SPA	33,61%	33,61%	1.200

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	1998	1997
A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche		
di cui:		
- subordinati		
2. Crediti verso enti finanziari		
di cui:		
- subordinati		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- subordinati		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui:		
- subordinati		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	9.000 (*)	9.000
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate		
2. Impegni		

(*) Trattasi di obbligazioni emesse dalla Capogruppo e detenute dalla controllata Mediosim SpA per fini di negoziazione.

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	1998	1997
A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche	46.472	-
di cui:		
- subordinati		
2. Crediti verso enti finanziari	7.279	4.567
di cui:		
- subordinati		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- subordinati		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	750	1.100
di cui:		
- subordinati		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche	458.301	-
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	2.105	650
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate	-	-
2. Impegni	2.207	-